

**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN
PERSICETO**

Venerdì, 24 novembre 2017

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Venerdì, 24 novembre 2017

Sport

23/11/2017 <i>corrieredellosport.it</i> Gli Heat fermano i Celtics. I Thunder schiantano i Warriors. Ok i Cavs	1
23/11/2017 <i>gazzetta.it</i> Nba, Westbrook schianta i Warriors, Belinelli da applausi ma Atlanta...	2
24/11/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> Pagina 85 Settimana d' oro per Mascagni e Magagnini	4
24/11/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> Pagina 85 Ale Gentile, il cielo è tornato azzurro	5

Gli Heat fermano i Celtics. I Thunder schiantano i Warriors. Ok i Cavs

Dopo 16 successi Boston cade a Miami (104-98). Westbrook guida i Thunder al successo su Golden State (108-91). I Clippers si sbloccano contro gli Hawks di un ottimo **Belinelli** (20 punti)

ROMA - Si è interrotta dopo 16 successi la sorprendente striscia positiva dei Boston Celtics che a Miami sono stati battuti 104-98 dagli Heat che, spinti da Dragic (27 punti), hanno preso il largo sin dalle prime battute toccando persino il +16 agli inizi dell'ultimo quarto e hanno poi subito il rientro di Boston che è riuscita a riportarsi ad un solo punto di svantaggio (91-90). A quel punto Waiters ha tolto le castagne dal fuoco con due triple che hanno definitivamente allontanato la capolista della Eastern Conference. E' stato decisamente amaro, invece, il ritorno di Kevin Durant a Oklahoma City dove i suoi Warriors sono stati strapazzati 108-91 dai Thunder di un Russell Westbrook (34 punti, 10 rimbalzi 9 assist) scatenato e ben assistito da George (20 punti e 11 rimbalzi) ed Anthony (22 punti). Durante la gara non sono mancati anche momenti di alta tensione tra KD e l'ex compagno che hanno confermato come i nervi dei due, dopo l'addio di Durant ad OKC, siano ancora piuttosto tesi. Tra le big hanno vinto anche i Cavs - giunti alla settima vittoria consecutiva - che hanno battuto 119-109 i Nets grazie ai 33 punti di James e i Rockets che hanno schiantato 125-95 i Nuggets con 23 punti e 12 assist di Chris Paul. SQUILLO DEI

CLIPPERS - Pur essendo ancora privi di Gallinari (ne avrà ancora per circa una settimana), i Clippers di Blake Griffin (26 punti e 10 rimbalzi) sono riusciti a spezzare la catena di risultati negativi superando 116-103 gli Atlanta Hawks a cui non sono bastati i 20 punti di **Belinelli**. Infine nella notte hanno vinto anche Hornets (129-124 sui Wizards), 76ers (101-81 sui Trail Blazers), Knicks (108-100 sui Raptors), Mavericks (95-94 sui Grizzlies), Timberwolves (124-118 sui Magic), Pelicans (107-90 sugli Spurs), Bucks (113-107 sui Suns), Jazz (110-80 sui Bulls) e Kings (113-102 sui Lakers).

The screenshot shows the website interface for Corriere dello Sport. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CALCIO, FI, MOTO, MOTORI, BASKET, VOLLEY, TENNIS, ALTRI SPORT, VIDEO, FOTO, STADIO, GIOCHI. Below the menu, there are several news snippets. The main article is titled "Gli Heat fermano i Celtics. I Thunder schiantano i Warriors. Ok i Cavs" and includes a sub-headline "Dopo 16 successi Boston cade a Miami (104-98). Westbrook guida i Thunder al successo su Golden State (108-91). I Clippers si sbloccano contro gli Hawks di un ottimo Belinelli (20 punti)". The article text is partially visible, matching the main text on the left. There are also social media sharing icons and a video player section on the right.

Nba, Westbrook schianta i Warriors, Belinelli da applausi ma Atlanta k.o.

L'indemoniato Westbrook trascina i Thunder a un netto 108-91 su Golden State. L'italiano mette 20 punti, ma Atlanta si arrende ai Clippers nel derby azzurro mancato

Oklahoma City mostra finalmente tutto il suo potenziale e, trascinata dallo show di Russell Westbrook, domina Golden State. **Marco Belinelli** onora con 20 punti quello che avrebbe dovuto essere il primo dei due derby azzurri dell'anno con Danilo Gallinari, sempre fermo ai box per il doppio strappo al gluteo: gli Hawks di Belinelli però si arrendono ai Clippers del Gallo (che hanno perso Pat Beverley per il resto della stagione), trascinati dalla tripla doppietta di Blake Griffin al primo successo dopo 9 sconfitte consecutive. Oklahoma City Thunder-Golden State Warriors 108-91 L' MVP è tornato. Russell Westbrook si ricorda di essere una furia scatenata, come Mike Tyson quando saliva sul ring ad inizio della sua carriera (parole di Jason Kidd), e schianta i Warriors 108-91 regalando ai suoi Thunder quella vittoria di prestigio di cui probabilmente avevano bisogno per accendersi. Perché Oklahoma City (8 vinte e 9 perse in stagione) ha dominato i campioni in carica giocando come una squadra costruita attorno a 3 All Star deve fare: l' MVP che domina (34 punti, 10 rimbalzi e 9 assist), abbandonando i panni del facilitatore vestiti finora ma poco adatti a uno con la sua grinta, le altre due stelle che seguono il suo esempio (Carmelo Anthony ha

chiuso con 22 punti, Paul George con 20, 11 rimbalzi e una meravigliosa prova difensiva), e il supporting cast (a cominciare dallo straordinario Steven Adams, 14 punti e 12 rimbalzi e una grinta sotto canestro che si completa alla perfezione con quella di Westbrook) che fa di tutto per colmare le poche lacune delle star. "Speriamo sia la vittoria della svolta - racconta Westbrook -. Siamo ancora un cantiere, ora ci servirebbe una serie di successi". Golden State (13-5) perde un' altra partita contro una squadra d' élite dopo i k.o. con Houston (inizio stagione) e Boston (una settimana fa), dimostrando che anche i fenomeni hanno dei limiti: i Warriors si sono schiantati contro la super difesa di Okc, non riuscendo mai ad accendersi in attacco. Steph Curry (24 punti e 6 assist) è stato l' unico a salvarsi: Kevin Durant (21 punti) è stato tradito dal troppo nervosismo contro quella che per 8 anni è stata la sua squadra, Klay Thompson (3/12 al tiro) e Draymond Green (4 punti, 4 rimbalzi e 6 assist ma 1/6 al tiro) non sono mai riusciti a mordere e dagli altri non è arrivata quella scintilla spesso in grado di sbloccare il

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazza Gold Mondo Gazzetta Shop Seguiaci Accedi

La Gazzetta dello Sport NBA

Vai alla sezione NBA

Okc distrugge i Warriors. Beli da applausi, Hawks... Gallinari: "La Nazionale? Solo Belinelli si è... Lakers, una rimonta show. I Bulls si inchinano...

Nba, Westbrook schianta i Warriors, Belinelli da applausi ma Atlanta k.o.

L'indemoniato Westbrook trascina i Thunder a un netto 108-91 su Golden State. L'italiano mette 20 punti, ma Atlanta si arrende ai Clippers nel derby azzurro mancato

23 NOVEMBRE 2017 - MILANO

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

Lakers: rimonta spettacolare

Wallace e la conferenza stampa-cult

LA TUA È DAVVERO ESCLUSIVA. SCOPRI PERCHÉ. 9,99€ ANZICHÉ 18,50€

La tua Gazzetta è davvero esclusiva!

Russell Westbrook fra Omri Casspi (18) e Nick Young (6). Reuters

Oklahoma City mostra finalmente tutto il suo potenziale e, trascinata dallo show di Russell Westbrook, domina Golden State. Marco Belinelli onora con 20 punti quello che avrebbe dovuto essere il primo dei due derby azzurri dell'anno con Danilo Gallinari, sempre fermo ai box per il doppio strappo al gluteo: gli Hawks di Belinelli però si arrendono ai Clippers del Gallo (che hanno perso Pat Beverley per il resto della stagione), trascinati dalla tripla doppietta di Blake Griffin al primo successo dopo 9 sconfitte consecutive.

Oklahoma City Thunder-Golden State Warriors 108-91

L' MVP è tornato. Russell Westbrook si ricorda di essere una furia scatenata, come Mike Tyson quando saliva sul ring ad inizio della sua carriera (parole di Jason Kidd), e schianta i Warriors 108-91 regalando ai suoi Thunder quella vittoria di prestigio di cui probabilmente avevano bisogno per accendersi. Perché Oklahoma City (8 vinte e 9 perse in stagione) ha dominato i campioni in carica giocando come una squadra costruita attorno a 3 All Star deve fare: l' MVP che domina (34 punti, 10 rimbalzi e 9 assist), abbandonando i panni del facilitatore vestiti finora ma poco adatti

livello alieno. LA PARTITA - Okc ha fatto la differenza con i suoi Big Three in attacco (76 punti complessivi) e con la difesa che ha tenuto i Warriors al 41,3% dal campo. Golden State paga le troppe palle perse (22 per 33 punti Thunder) che hanno spezzato il ritmo offensivo. I padroni di casa provano la fuga già nel primo quarto trascinati dalla grinta di Westbrook (11 punti, 5 rimbalzi e 5 assist alla prima sirena), i Warriors resistono nonostante faticino a segnare ma sprofondano nel finale del primo tempo, chiuso col 65-48 firmato George. Westbrook dopo il riposo riprende a far male: a 8'25" dalla terza sirena firma il primo +20 (72-52), poi continua a travolgere tutto e tutti ispirando il 94-68 che Patterson mette a 54" dalla terza sirena e che di fatto chiude la sfida. Oklahoma City: Westbrook 34 (12/23 da due, 1/4 da tre, 7/8 tiri liberi), Anthony 22, George 20. Rimbalzi: Adams 12. Assist: Westbrook 9. Golden State: Curry 24 (6/10, 3/8, 3/3 tl), Durant 21, Casspi 11. Rimbalzi: Casspi 6. Assist: Curry 6, Green 6. Atlanta-Los Angeles Clippers 103-116 - Non basta un ottimo **Marco Belinelli**, la tripla doppia di Blake Griffin, infatti, permette ai Clippers di superare gli Hawks e di mettersi alla spalle la striscia di nove sconfitte consecutive. L'azzurro produce una signora prestazione e chiude con 20 punti (7/11 dal campo) in 26' sul parquet. Quello che sarebbe dovuto essere il primo derby azzurro della stagione come da previsione vede, invece, ancora ai box Danilo Gallinari. Il problema al gluteo, che ha già fatto saltare otto partite, inclusa quella di Atlanta, al Gallo, infatti lo terrà fuori ancora una decina di giorni. I Clippers giungono ad Atlanta con il morale sotto i tacchi non solo per le nove sconfitte consecutive ma anche per la notizia, arrivata poco prima della gara, della perdita di Patrick Beverly per l'intera stagione. L'operazione al ginocchio destro subita dal play di LA mercoledì, infatti, prevede un pieno recupero dopo circa nove mesi. In un backcourt falciato dagli infortuni, quindi, parte titolare Lou Williams. I Clippers iniziano bene e con i punti di Rivers toccano il +7 ma l'ingresso di **Marco Belinelli** cambia la direzione del match. L'azzurro trova subito ritmo dal perimetro, firma quattro canestri consecutivi poi chiude un primo quarto da cinema con una tripla. 5/5 per 11 punti in sei minuti per Beli nella prima frazione quindi. Atlanta prova a prendere il possesso di una gara nella quale nessuno sembra davvero voler difendere ma le triple di Williams e Johnson e la caparbietà di Griffin tengono in scia i Clips. Beli torna sul parquet nel finale del primo tempo e griffa subito uno splendido gioco da tre. Le schiacciate di Collins e le penetrazioni di Schroder permettono ad Atlanta di arrivare al riposo avanti 63-62. Primo tempo davvero buono per l'azzurro che chiude con 16 punti, tirando con un eccellente 7/8 dal campo. Gli Hawks illudono i propri tifosi e con un buon inizio di terzo quarto arrivano al +7 ma appena Griffin decide di accelerare il match cambia. I Clippers iniziano a trovare con troppa facilità il canestro e prendono possesso del match. Dalla lunga distanza Johnson e Williams continuano a fare male, Atlanta però non riesce più a rispondere colpo su colpo e permette così alla squadra californiana di allungare. Il break di 9-0 in apertura di quarto periodo allontana definitivamente i Clippers. Non basta la buona volontà ad Atlanta, troppo confusionaria nella ripresa. La tripla di Griffin a 2'50" dalla sirena così spinge LA al +15 e fa partire i titoli di coda sul match. Atlanta: BELINELLI 20 (6/6 da due, 1/5 da tre e 5/5 ai liberi) con tre rimbalzi, due assist e due recuperi in 26'. Schroder 19 (7/17, 1/4), Dedmon 17. Rimbalzi: Collins 10. Assist: Schroder 7. Los Angeles Clippers: Griffin 26 (6/11, 3/8), Johnson 24, Williams 20, Rivers 18. Rimbalzi: Jordan 16, Griffin 10. Assist: Griffin 10.

Pianeta bocce Parmeggiani e Baldini sugli scudi, undici medaglie bolognesi
Settimana d' oro per Mascagni e Magagnini

Bologna UNDICI MEDAGLIE, tutte in manifestazioni a coppie e di cui cinque ori, oltre a ben due manifestazioni caratterizzate da podi interamente bolognesi. I numeri raccontano come l' ultimo fine settimana, in campo boccistico, sia da incornciare: per i portacolori felsinei e, in particolar modo, per quelli di Parmeggiani e Baldini Stm. La Parmeggiani conquista infatti ben tre manifestazioni, protagonisti assoluti Romano Mascagni e Marco Magagnini (nella foto).

IL DUO si è imposto lunedì 13 nella trentesima edizione del Gran Premio Città di Soliera, gara regionale riservata alla B e C che vedeva 80 coppie al via e sabato ha concesso il bis al Trofeo Sponsor organizzato dall' Arci San Lazzaro mettendo in fila Giuseppe Piscione e Romeo Bonora dell' Anzolese, Nicola Franceschi e Andrea Pirani della Baldini Stm e Gabriele Ferri e Luciano Sammartini dell' Anzolese, secondi e terzi a pari merito nella prima delle due gare di podio interamente bolognese. Il terzo oro è arrivato a firma di Paolo Balboni e Giovanni Scicchitano della Baldini Stm, sul gradino più alto del podio nel Trofeo Locanda il Bacchanale a Cavriago, nel reggiano, tra 151 coppie di categorie dalla A alla C.

SEMPRE in ambito regionale, è d' oro anche la coppia composta da Fabio Cedrini e Luca Nadini dell' Arci Canova Budrio, che si è imposta a Imola al Gran Premio Ruggi, un classico giunto alla quarantaseiesima edizione, nell' ambito di una finale tutta bolognese con Gabriele Testi e Sergio Zironi della Baldini, mentre a livello provinciale è arrivato il quinto e ultimo oro, nonché il secondo podio interamente bolognese. Al Trofeo Gamberini di San Giovanni in Persiceto, ad imporsi sono stati Maurizio Lucchini e Franca Mascagni della Parmeggiani, davanti a Bruno Ricci e Bruno Giusti della Vallereno e Nicola Franceschi e Andrea Pirani della Baldini.

Marcello Giordano.

BOLOGNA SPORT | 24 NOVEMBRE 2017 | VENERDI
PRIMA GARA DELLA PRIMA FASE DI QUALIFICAZIONE AI PROSSIMI MONDIALI: MANCANO DEL LELLI, GALLINARI E I GIOCATORI DEI CLUB CHE MILITANO NELL'EUROLEGA

BASKET SERIE A RIPARTE DA TORINO

Ale Gentile, il cielo è tornato azzurro

Sacchetti ha riconvocato in nazionale il "bomber" della Virtus per il match contro la Romania

La curiosità
Aradori subito avversario del ct in campionato

PRIMA di Ansdio, Alessandro Gentile e Claudio Nanni, impegnati con le rispettive nazionali, il resto della squadra ha lavorato in preparazione della prossima gara di campionato previsto per domenica 1 dicembre con la Virtus che ospiterà l'entusiasmo del mezzogiorno. Il caso ha voluto così un'inaspettata situazione parecchio curiosa che Marco Sacchetti ha fatto diventare avversaria su Ansdio di Ale Gentile in un momento così importante per la nazionale. Come che succedeva quando il campionato si mescolava con le attività della nazionale e quando si sceglieva un commissario tecnico nazionale e un tempo poco. Dopo aver incontrato tutti i giocatori della serie A, nella parte finale la Virtus ha un comunicato molto più agguato di quanto dovrebbe sembrare alla formazione allenata da Ramagli di recuperare una parte del terreno perduto. L'operazione è avvertita la banca del campione ben diritta saggiamente come manovrarsi, un po' come fece l'anno scorso. L'anno che dopo otto gare aveva già superati i punti del campionato e poi arrivò in finale scudetto.

Ippodromo dell'Arcoveggio
Le corse di ieri

CATEGORIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PURBIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PIACENZA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
MODENA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
PARMA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
RAVENNA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
REGGIO EMILIA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
VERONA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Pianeta bocce Parmeggiani e Baldini sugli scudi, undici medaglie bolognesi Settimana d' oro per Mascagni e Magagnini

UNDICI MEDAGLIE, tutte in manifestazioni a coppie e di cui cinque ori, oltre a ben due manifestazioni caratterizzate da podi interamente bolognesi. I numeri raccontano come l'ultimo fine settimana, in campo boccistico, sia da incornciare: per i portacolori felsinei e, in particolar modo, per quelli di Parmeggiani e Baldini Stm. La Parmeggiani conquista infatti ben tre manifestazioni, protagonisti assoluti Romano Mascagni e Marco Magagnini (nella foto).

IL DUO si è imposto lunedì 13 nella trentesima edizione del Gran Premio Città di Soliera, gara regionale riservata alla B e C che vedeva 80 coppie al via e sabato ha concesso il bis al Trofeo Sponsor organizzato dall' Arci San Lazzaro mettendo in fila Giuseppe Piscione e Romeo Bonora dell' Anzolese, Nicola Franceschi e Andrea Pirani della Baldini Stm e Gabriele Ferri e Luciano Sammartini dell' Anzolese, secondi e terzi a pari merito nella prima delle due gare di podio interamente bolognese. Il terzo oro è arrivato a firma di Paolo Balboni e Giovanni Scicchitano della Baldini Stm, sul gradino più alto del podio nel Trofeo Locanda il Bacchanale a Cavriago, nel reggiano, tra 151 coppie di categorie dalla A alla C.

SEMPRE in ambito regionale, è d' oro anche la coppia composta da Fabio Cedrini e Luca Nadini dell' Arci Canova Budrio, che si è imposta a Imola al Gran Premio Ruggi, un classico giunto alla quarantaseiesima edizione, nell' ambito di una finale tutta bolognese con Gabriele Testi e Sergio Zironi della Baldini, mentre a livello provinciale è arrivato il quinto e ultimo oro, nonché il secondo podio interamente bolognese. Al Trofeo Gamberini di San Giovanni in Persiceto, ad imporsi sono stati Maurizio Lucchini e Franca Mascagni della Parmeggiani, davanti a Bruno Ricci e Bruno Giusti della Vallereno e Nicola Franceschi e Andrea Pirani della Baldini.

Marcello Giordano.

ARAVI
CINA E SPETTACOLI DI
MUSICA, DOLCI, GIOCHI,
TRONCHI, INGRESSO LIBERO.

BRIGITTA B
VENERDI' 24 NOVEMBRE
BRIGITTA BULGARI

SABATO 25 NOVEMBRE
DOPPIA SERA
PERLA CHANTAL

Via Saffarini, 1 - MONTECELIO DI DOMENICO (BO) - Tel. 0522 80802 - www.aravi.it
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

MARCELLO GIORDANO

Ale Gentile, il cielo è tornato azzurro

Sacchetti ha riconvocato in nazionale il 'bomber' della Virtus per il match contro la Romania

Massimo Sella Bologna ALESSANDRO GENTILE torna a vestire la maglia azzurra. Ieri il coach della nazionale Meo Sacchetti ha comunicato i 12 giocatori iscritti a referto per la partita di questa sera con l'Italia che ospiterà la Romania nella prima gara della prima fase di qualificazione ai prossimi Mondiali.

A volte il destino si diverte a giocare degli strani tiri, basti pensare che l'ala della Virtus riparte da dove aveva lasciato, vale a dire da quel capoluogo piemontese in cui nel 2016 si era disputato il torneo preolimpico e dove, però, fu la Croazia a staccare il biglietto per Rio. Quella fu la prima di una serie di difficoltà che si infilarono l'una dietro l'altra fino ad arrivare a cambiare tre club in una sola stagione e a dover rinunciare alla maglia azzurra, per ritrovare un'atmosfera di tranquillità lasciandosi i problemi alle spalle.

I numeri raccontano l'efficacia della decisione, con i suoi 18,3 punti a partita il miglior marcatore della serie A e spetta a lui essere la punta di diamante della nazionale azzurra, anche perché Sacchetti non ha potuto convocare Marco Belinelli e Danilo Gallinari, impegnati con la Nba e Gigi Datome, Niccolò Melli, Andrea Hackett, Andrea Cinciarini e Marco Cusin, tutti tesserati con club che prendono parte all'Eurolega.

Con questo ritorno la Virtus ha già vinto la prima parte della scommessa fatta su Alessandro Gentile, quello di rimandare al movimento uno dei giocatori più talentuosi era una delle priorità estive del club, certo che all'appello mancano quelle due o tre vittorie che avrebbero dato maggiore soddisfazione a tutto l'ambiente.

NON SI PUÒ dire che all'Arcoveggio manchi la serenità, in altri periodo quattro sconfitte consecutive avrebbero avuto l'effetto di accendere una vera e propria rivoluzione rinnegando tutte le scelte precedenti. In questa occasione, invece, il consigliere Luca Baraldi, in rappresentanza del socio di maggioranza Massimo Zanetti, ha confermato la piena fiducia ad Alex Ramagli dando il via alla ricerca di un giocatore che potesse completare il roster aumentando la qualità del gruppo. Ricerca non facile anche perché la chimica della squadra è molto singolare, dando alla coppia Pietro Aradori - Alessandro Gentile la maggior parte delle responsabilità offensive, per cui il resto del gruppo deve essere costruito in funzione di questa precisa situazione tecnica.

E' dalla prima giornata di campionato che la squadra ha dato l'impressione di essere incompleta e, quindi, andava rimpolpata con un innesto che, però, fino a ieri non si è trovato. Non sono comunque previste uscite, almeno in questa fase, se ne riparerà una volta che l'ala forte straniera sarà

BOLOGNA SPORT | 24 NOVEMBRE 2017 | VENERDI

BASKET SERIE A
RIPARTE DA TORINO

PRIMA GARA DELLA PRIMA FASE DI QUALIFICAZIONE AI PROSSIMI MONDIALI. MANCANO BELLINELLI, GALLINARI E I GIOCATORI DEI CLUB CHE MILITANO NELL'EUROLEGA

Ale Gentile, il cielo è tornato azzurro

Sacchetti ha riconvocato in nazionale il 'bomber' della Virtus per il match contro la Romania

Massimo Sella
Bologna

ALESSANDRO GENTILE torna a vestire la maglia azzurra, ieri il coach della nazionale Meo Sacchetti ha comunicato i 12 giocatori iscritti a referto per la partita di questa sera con l'Italia che ospiterà la Romania nella prima gara della prima fase di qualificazione ai prossimi Mondiali.

A volte il destino si diverte a giocare degli strani tiri, basti pensare che l'ala della Virtus riparte da dove aveva lasciato, vale a dire da quel capoluogo piemontese in cui nel 2016 si era disputato il torneo preolimpico e dove, però, fu la Croazia a staccare il biglietto per Rio. Quella fu la prima di una serie di difficoltà che si infilarono l'una dietro l'altra fino ad arrivare a cambiare tre club in una sola stagione e a dover rinunciare alla maglia azzurra, per ritrovare un'atmosfera di tranquillità lasciandosi i problemi alle spalle.

I numeri raccontano l'efficacia della decisione, con i suoi 18,3 punti a partita il miglior marcatore della serie A e spetta a lui essere la punta di diamante della nazionale azzurra, anche perché Sacchetti non ha potuto convocare Marco Belinelli e Danilo Gallinari, impegnati con la Nba e Gigi Datome, Niccolò Melli, Andrea Hackett, Andrea Cinciarini e Marco Cusin, tutti tesserati con club che prendono parte all'Eurolega.

Con questo ritorno la Virtus ha già vinto la prima parte della scommessa fatta su Alessandro Gentile, quello di rimandare al movimento uno dei giocatori più talentuosi era una delle priorità estive del club, certo che all'appello mancano quelle due o tre vittorie che avrebbero dato maggiore soddisfazione a tutto l'ambiente.

La curiosità
Aradori subito avversario del ct in campionato

PRIMA di Aradori, Alessandro Gentile e Klaidon Ndlovu, impegnati con le rispettive nazionali, il resto della squadra ha lavorato in preparazione alla prossima gara di campionato previsto per domenica 3 dicembre con la Virtus che ospiterà l'Europa al PalaDoria nell'antico stadio del metropolitano. Il caso ha voluto così si infilasse in una situazione parecchio strana con Meo Sacchetti che fino a domenica scorsa ha annunciato che Gentile ir in nazionale e dopo averne parlato si è trovato a trovarsi in compagnia con il ct quando il campionato si mettono con le attività della nazionale e quando si sceglie un avversario tecnico per casa e non a tempo pieno.

Dopo aver incontrato la le-ship della serie A, nella parte finale la Virtus ha un cammino molto più agevole e questo dovrebbe consentire alla formazione allenata da Ramagli di recuperare una parte del terreno perduto. Il campionato è stato la bagna del tonno bene detta agitata come quattrini, un po' come fece l'anno scorso l'anno che dopo una gara aveva gli stessi punti della Segafredo e che poi arrivò in finale scudetto.

IPPODROMO DELL'ARCOVEGGIO

Le corse di ieri

1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°	16°	17°	18°	19°	20°	
...

Planeta bocce Parmeggiani e Baldini sugli scudi, undici medaglie bolognesi

Settimana d'oro per Mascagni e Magagnini

UNICI MEDAGLIE, tutte in manifestazioni a coprire di cui cinque ori, oltre a ben due manifestazioni caratterizzate da molti internazionali bolognesi. I numeri raccontano come l'ultimo fine settimana, in campo bocce, sia da tempo ininterrottamente i migliori e in particolare modo, per gli di Parmeggiani e Baldini Sim. La Parmeggiani conquista infatti i ben tre manifestazioni, prestigiosi assoluti Romano Mancini e Marco Magagnini nelle diverse finali.

IL DUO si è imposto lunedì 13 nella seconda edizione del Gran Premio Città di Solera, gara regionale e riservata alla B e C che vedeva 80 corse di cui è stato il primo al Tofino Spomer organizzato dal club L'aroma merletto di Dina Giuseppe. Placiano e Roman Romora dell'Asolera, Nicola Finocchiaro e Andrea Prati della Bolognese di Gabriele Fiori e i giovani Sammartini dell'Asolera, secondi e terzi a pari merito prima delle due gare di podio intercontinentale bolognese. Il terzo oro è arrivato a firma di Paolo Balboni e Giovanni Scabbano.

SEMPRE in ambito regionale, è d'oro anche la coppia composta da Fulvia Celesia e Luca Nanni dell'Asolera, che si è imposta a firma al Gran Premio Nago, un classico giunto alla quattresimista edizione, nel formato di una finale tra bolognese con Gabriele Totti e Sergio Zanzi della Bolognese, mentre è d'oro provinciale e arriva il quinto e ultimo oro, nonché il secondo podio intercontinentale bolognese di Tofino Celesia con San Giovanni in Persicino, ad imposti sono stati Maurizio Lunghi e Franco Mascagni della Parmeggiani, davanti a Bruno Ricci e Riccardo Giusti della Bolognese e Nicola Franchetti e Andrea Fiori della Bolognese.

Marcello Di Stefano

AMARY
SERIE E SPETTACOLI
OFFERTA € 29,90
PER IL PRIMO DOMENICA
INDICED L'AMARY

VENERDI 1 DICEMBRE
BRIGITTA BIL
SABATO 2 DICEMBRE
SISSI NERI

QUESTA SERA E DOMANI SERA PERLA CHANTAL

Via Bazzarini, 1 - MONTIFELDO DI RAVENNA (FE) - Tel. 0522.80002 - www.aramy.it
PRENOTAZIONI: 348.3124220 - 320.1704331

individuata, ingaggiata e vista sul campo almeno per un paio di partite.

Se ne riparlerà tra almeno un mese, ammesso che sia necessario modificare ulteriormente la formazione e che si possa lavorare al gran completo cosa che, per gli infortuni, non è quasi mai capitato.

MASSIMO SELLERI